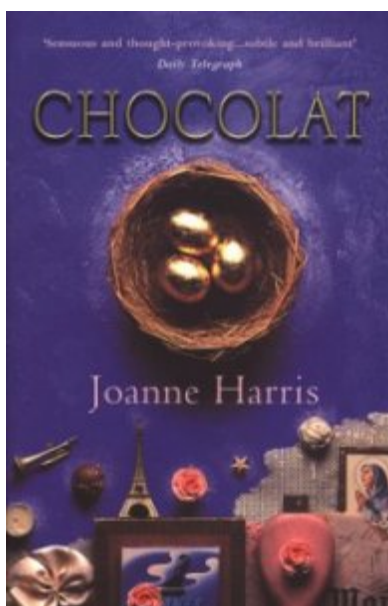


TITOLO	Chocolat
AUTORE	Joanne Harris
GENERE	Romanzo
EDITRICE	Garzanti libri
ANNO	2005
PAGINE	338
PREZZO	€ 8,50

"Il vento ha spazzato via le mie paure. Faccio un cenno di saluto all'Uomo Nero nella sua torre, e il vento mi strattona allegramente la gonna. Sono fuori di me per la gioia, piena di aspettative."

Molto spesso, quando esce al cinema un film ispirato da un romanzo, si preferisce prendere la 'scorciatoia' e conoscere la storia 'raccontata' dalla telecamera del regista. Non considerando che il regista del film potrebbe mostrare qualcosa di diverso da quello che le pagine del libro trasmettono o che, comunque, le sensazioni trasmesse dal film e dal libro sono totalmente differenti come nel libro '*Chocolat*' che ha ispirato

l'omonimo film.



"Siamo arrivate con il vento del carnevale. Un vento tiepido per febbraio, carico degli odori caldi delle frittelle sfrigolanti, delle salsicce e delle cialde friabili e dolci cotte alla piastra proprio sul bordo della strada, con i coriandoli che scivolano simili a nevischio da colletti e polsini e finiscono sui marciapiedi come inutile antidoto contro l'inverno....."

Nelle prime righe del libro Joanne Harris invoglia alla lettura, trasmette sensazioni come se fossero vive, ci dona i sapori, i profumi e i colori di un carnevale. E' inevitabile restare incantati dalla ricchezza di particolari che stuzzicano tutti e cinque i sensi e catturano l'attenzione.

Ed è così che Vanne Rocher e la figlia Anouk, si trovano in viaggio per le campagne francesi.

Siamo in pieno carnevale e la ricca aria di festa, i carri, le maschere, i dolci venduti per le strade, illuminano gli occhi della piccola Anouk. A due passi da lì, Lansquenet, un tranquillo paesino francese nel quale Vanne e Anouk decidono di fermarsi.

Da lì a poco Vanne prende in affitto i locali di una vecchia panetteria, che si trova proprio nella piazza della chiesa, nei quali dà vita ad una pasticceria un po' speciale '*La Celeste Praline*'.

Vanne è una donna simpatica, particolarmente carismatica e misteriosa; e ha una dote speciale, è sensibile e ha la capacità di capire gli altri, percepire gli stati d'animo e accontentare ogni cliente offrendo la cioccolata che più gli si addice. E' inutile dire che questa particolarità attrae positivamente gli abitanti del paese che gradiscono di buon grado le attenzioni gentili di Vanne accompagnate da tanta golosità.

Il parroco del paese, Francis Reynaud, non vede di buon occhio Vanne, perché è una donna sola che cresce una figlia senza un marito, perché è atea, perché sa leggere le carte ed esegue per abitudine riti scaramantici e perché vende dolci e cioccolata proprio nel periodo della quaresima, quando bisognerebbe digiunare. E' una peccatrice che invoglia gli altri abitanti al peccato!

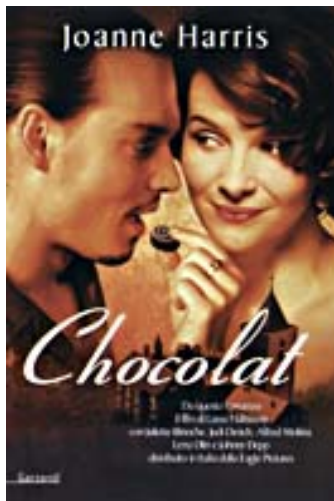
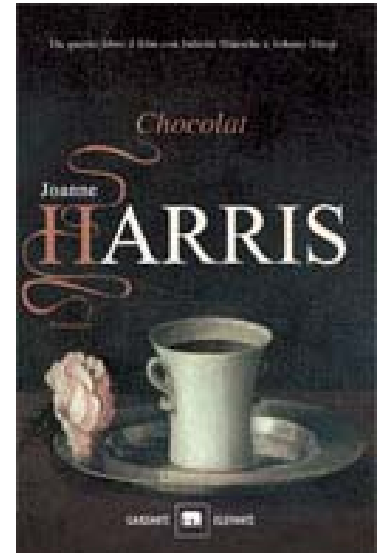
E' così che il parroco, più volte denominato da Vanne "l'uomo nero" cerca di contrastare l'influenza che Vanne ha sugli abitanti del paese, imponendo loro di non frequentare quel luogo di peccato.

Sin dalle prime pagine del libro si scorge questo "braccio di ferro" tra Vanne, carismatica ammaliatrice e l'anticonformista parroco, che la ostacola in tutti i modi cercando di cacciarla dal paese.

Ma molti abitanti, frequentano comunque *'La Celeste Praline'*, animati da un forte desiderio di trasgressione.

Tutto il libro è incentrato sui peccati di gola, a cui è lecito abbandonarsi se fanno star bene, se rendono felici. Il cioccolato è costantemente nominato, descritto in maniera dettagliata, e permette, leggendolo, di percepire quelle sensazioni, di sentire quei sapori e quei profumi.

Ma i dolci e il cioccolato diventano metafora di trasgressione, di libertà e di tanto agognata felicità.



E' una lettura piacevole e particolarmente stuzzicante. Le prime pagine del libro scorrono veloci, la lettura è leggera, piacevolmente golosa. La descrizione delle azioni e degli oggetti è speciale. Una semplice tazza di cioccolata aromatizzata all'arancio è descritta in maniera così perfetta e dettagliata, da renderla materializzata: sembra di poter sentire quel profumo e di gustare quei sapori.

A metà del libro la lettura si fa un po' più pesante, ma il desiderio di conoscere il finale è così forte da spronare alla lettura. Non ci si ferma per pigrizia: questo romanzo attira alla lettura, dall'inizio alla fine, pagina dopo pagina, sapore dopo sapore.

Si resta entusiasti da questo libro, affascinati dai luoghi, affezionati ai personaggi, appagati dai sapori, deliziati dai profumi e alla fine, un soffio sull'ultima pagina e un po' di zucchero a velo svolazzerà sul ricordo di questo bel romanzo.